



'a'ggo

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe

Anno 11, Numero 87 - Marzo 2008

<http://www.sannicolao.it>

PRESTO ANDATE A DIRE AI SUOI DISCEPOLI “E’ RISUSCITATO DAI MORTI”

Provate ad immaginare che il giorno di Pasqua qualcuno giri per strada e incontrandoci, si metta a dire qualcosa del tipo: “Ma lo sai che Gesù è risuscitato? Ma te ne rendi conto?” Come reagiremmo? Come lo guarderemmo?

Penseremmo che è un po’ esagerato o che forse ha qualcosa che non va, che è un po’ matto.... Eppure questo è l’invito che l’angelo rivolge alle donne il mattino di Pasqua e che, da quel mattino, attraversa la storia per arrivare fino a noi anche quest’anno. Ci siamo ormai abituati? Ci siamo assuefatti a sentire che Gesù è risorto, che ha vinto la morte? Capita anche a noi come ai suoi, quelli che l’avevano conosciuto e l’avevano visto morire, di non riuscire a crederci?

Ricordate l’apostolo Tommaso che vuole toccare il segno dei chiodi o Pietro e gli altri che pensano che le donne abbiano avuto un qualche strano delirio? Anche per loro l’idea che qualcuno fosse vivo dopo la morte era una cosa sconvolgente, impossibile. Eppure questo è il messaggio di Pasqua, qualcosa che non riguarda solo Gesù ma ciascuno di noi: questa è promessa di vita per chi vive come Gesù e come Lui è disposto a “dare la vita”.

Ma c’è un’altra cosa importante: la risurrezione è qualcosa che non riguarda solo la fine della nostra vita umana. In un certo senso la promessa di una

vita nuova tocca già il nostro presente, la nostra quotidianità: è come se il Signore volesse farci intravedere che ci sono tante piccole o grandi “risurrezioni” di cui abbiamo bisogno e che possiamo sperimentare già oggi nella nostra vita di tutti i giorni, come dono e come “grazia” sua.

Sono tante le situazioni in cui ci sentiamo “mortificati”, ci sentiamo “morire dentro”, esperienze in cui non vediamo via d’uscita e pensiamo “qui è finita...”. La risurrezione di Gesù è una promessa di vita già fin d’ora in tutte queste esperienze di “morte” che facciamo, anche se non si tratta della morte fisica, cioè del punto estremo della nostra vita.

Tutto ciò che blocca e impedisce alla nostra vita di crescere, di svilupparsi, di fiorire è esperienza “di morte”, come anche l’esperienza del lutto, cioè della perdita di qualcuno che ci è caro, è una morte che ci “sfiora” ma che fa morire un po’ anche noi, spegne qualcosa in noi....

Anche qui la forza della risurrezione di Gesù ci raggiunge e ci risolve, ci rimette in piedi: la vita è più grande della morte e Dio Padre, creatore di tutto, è colui che crea e ricrea continuamente le sue creature!

Buona Pasqua di risurrezione a tutti

don Marco

UNA FEDE CHE CI PARLA...

Si sono da poco conclusi i venerdì di Quaresima proposti alla nostra Unità Pastorale. Non è qui il caso di entrare nel dettaglio delle serate ma vorremmo comunicare lo spirito e il clima che aleggiava in queste momenti così diversi.

Prima di tutto il punto di partenza; ricordando il piano pastorale del nostro Vescovo sulla “Comunicazione della fede” che avviene attraverso la famiglia, abbiamo pensato di proporre e verificare come anche alcuni mezzi di trasmissione artistica possono essere strumenti che ci parlano e comunicano la fede. Contemporaneamente abbiamo incontrato alcune esperienze di vita in cui il cammino di fede di una persona si è intrecciato con le proprie capacità, competenze e inclinazioni.

Musica, teatro, cinema, arti figurative, in parte anche letteratura. Ci siamo emozionati, abbiamo potuto riflettere, ci siamo effettivamente resi conto che il Signore ci parla con gli strumenti più diversi e più impensati.

Abbiamo incontrato un sacerdote, un regista e un produttore cinematografico, una compagnia teatrale con diversi ruoli, una esperta ed insegnante d’arte; soprattutto abbiamo trovato persone innamorate di quel che fanno perché in quel che fanno hanno trovato un senso alla propria vita, anche se con percorsi diversi.

Allora, al termine di questo percorso quaresimale, che significativamente si è svolto in più luoghi della Unità Pastorale, quel che più ci resta è il fatto di essere attenti a come e dove la fede ci viene comunicata. Siamo pronti a cogliere l’annuncio dell’incontro con Dio che avviene con i mezzi più diversi. Se lo vogliamo incontrare Dio ci parla a più voci.

IL SIGNORE E' VICINO A CHI HA IL CUORE FERITO

Mercoledì 20 febbraio 2008 il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** è stato chiamato a riflettere sulla lettera del nostro Cardinale alle famiglie in crisi da titolo: "Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito." Un nostro parrocchiano ha inviato al Cardinale la lettera che riportiamo di seguito:

"Non me ne voglia, Vostra Eminenza, ma ho sentito un imperativo dal profondo del cuore il quale mi ha indotto ad indirizzarle queste povere ma vibrante parole.

E' un grazie, un sentitissimo grazie quello che voglio esprimerle: un grazie per la sua lettera "Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito".

I contenuti non si scostano di una iota, ovviamente, dai severi dettami della Santa Chiesa, ma la tematica vi è proposta secondo una lettura in termini di genuina magnanimità e misericordia.

Vivo (e soffro) il problema per via mediata: attraverso il mio figlio maggiore il quale è sempre stato e continua ad essere fervente praticante ma vive le tristissime vicissitudini seguite ad un matrimonio (di pur breve durata) inesorabilmente naufragato nonostante tutti i suoi estenuanti sforzi perché ciò non accadesse.

Un figlio il cui amore, onestà e buona fede sono stati irreversibilmente ed irreparabilmente traditi. Qualche volta ci si sentiva... persino quasi abbandonati da quella Chiesa alla quale siamo radicalmente fedeli!

Le parole di Vostra Eminenza ci hanno "rimesso tutto in ordine" e sono state ineguagliabile balsamo per le nostre anime prostrate.

Con deferenti saluti."

Il Cardinale Tettamanzi così risponde:

"La ringrazio della lettera del 28 gennaio scorso. Ho trovato infatti nelle sue parole il riflesso di un sentimento e di una speranza che sentivo vivissimi nel mio cuore quando ho scritto la mia lettera "a chi ha il cuore ferito". Questo sentimento e questa speranza nascevano in me dalla fiducia nell'infinita misericordia del Signore e dalla certezza dell'amore che Egli dona soprattutto a chi porta la Sua croce.

Ho cercato di trasmettere questa mia fede e spero di essere così riuscito ad aprire il cuore di tanti che soffrono a una luce nuova, a un progetto di bene, a un cammino di crescita da percorrere con serenità in compagnia del Signore e con l'aiuto di tutta la nostra Chiesa.

Assicuro a lei, a suo figlio maggiore, a tutti i suoi cari il mio particolare ricordo nella preghiera e su tutti invoco la benedizione del Signore.

Con grato affetto."

AL DELFINO RIPRENDE L'ATTIVITÀ

Dopo il rallentamento delle attività nel periodo quaresimale vi informiamo di quelle che sono le prossime attività nel nostro salone:

§ La nostra Compagnia "Piccola Bottega degli Attori" che già ha dato prova in molti anni di abilità, verve e simpatia ci proporrà una divertente commedia di Ray Cooney - **FUNNY MONEY** - "E' una farsa perfetta: una valigia piena di soldi che appare e scompare, provocando scambi di persone, equivoci, omicidi, capitolomboli, colpi di pistola sparati più per ridere che per ferire, ovvero l'imbroglio come una delle scienze esatte" Le date sono i **sabati 29/3 e 5/4 alle 21; la domenica 30/3** alle 15,30 uno spettacolo con prezzi speciali per gli over 60.

§ **Venerdì 11 e Sabato 12 Aprile** la terza edizione di **ROCK 4 Music Festival**. Diamo la parola, anzi il palco e gli strumenti, ad alcuni gruppi musicali della zona e amici- Si inizia alle 19.15 con un aperitivo musicale e poi diversi gruppi, Cover band o Rock band, ci accompagneranno in coinvolgenti excursus di musica. Due serate di divertimento, amore per la musica e voglia di stare insieme.

§ La sera del 19 Aprile i preadolescenti di 2° e 3° Media della parrocchie della nostra Unità Pastorale ci presenteranno uno spettacolo dedicato a Michele

Magone. Michele era uno dei ragazzi di Don Bosco e i nostri ragazzi attraverso recitazione, canto, musica e balletto ci faranno percorrere la sua storia interessante. Avremo tempo ancora per ricordare questo appuntamento

§ E avremo anche tempo per ricordare la terza serie di **CinemaCafè**; gli appuntamenti tanto attesi dei film del lunedì; per ora volevamo solo segnalare che l'inizio sarà Lunedì 28/4 per 5 lunedì consecutivi.

5 per mille (5%)

Si avvicina il tempo della dichiarazione dei redditi e ci è data la possibilità, oltre alla scelta di destinazione dell' 8 per mille per la Chiesa cattolica anche di scegliere la destinazione di un'ulteriore 5 per mille a favore di Associazioni sul nostro territorio. La Caritas dell'Unità Pastorale Forlanini segnala sei Associazioni. Ognuno ne può scegliere una soltanto:

La nostra Comunità (disabili) via Zante-CF 97026250155
Coop.Lo Specchio (disabili) via M. Bruto-CF10309920154
La Grangia (accogl. stranieri) Monluè-CF 97076250154
Centesimus Annus (accogl.stranieri) Monluè-CF 10552250150
Gruppi volontariato vincenziano (situazioni di bisogno) PonteLambro-CF 80103490159
Gruppo Scout Mi 30 (scoutismo) CF 97419270158

“LAVORI IN CORSO”

Siamo abituati a questa e ad altre scritte simili su bacheche della nostra città o sulle nostre strade, spesso con l'aggiunta “scusate per i disagi, stiamo lavorando per voi”.

Credo che sia giunto il momento di appendere questo cartello anche nel nostro oratorio!

Forse qualcuno si chiederà quali ristrutturazioni ci debbano essere, penserà ai lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche o a quelli per i campi da gioco ... niente di tutto questo!

La ristrutturazione riguarda le scelte educative: il cosa, il come, il dove, il quando di ciò che facciamo.

Perché dobbiamo rivedere tutto questo?

Perché abbiamo bisogno di dare coerenza fra ciò che vogliamo essere (comunità cristiana) ed i modi con cui esprimiamo questo nostro essere.

Succede che, crescendo, i vestiti che il bambino indossava diventino stretti e debbano essere sostituiti con altri più idonei, accade anche che cambino le stagioni e ciò che indossava risulti inadatto alle nuove condizioni. Certo si è affezionati ai propri abiti (leggi anche abitudini), ma è segno di maturità riconoscere i cambiamenti, propri e di chi ci sta intorno, è segno di maturità avere il coraggio di riconoscere concluse alcune esperienze per intraprendere vie nuove.

La storia non è fatta per averne nostalgia, ma per imparare e riceverne insegnamenti per costruire il presente, **con i piedi per terra e lo sguardo alto sull'orizzonte!**

Provare a rivisitare la vita del nostro oratorio, rileggendone la vitalità e le fatiche, ridicendoci obbiettivi, priorità e strumenti idonei per il perseguimento degli stessi ... risulta impresa impegnativa.

Ci si accorge della ricchezza di proposte in atto, del numero enorme di relazioni che esse attivano, delle attese che generano in chi le promuove ed in chi le accoglie, insieme non può non emergere anche la fatica a districarsi nell'individuare sinergie, nel coordinare, nell'indirizzare, ...

Molti ambiti, direi tutti, hanno fatto una loro disanima della situazione (iniziazione cristiana, preado, ado, 18-19enni, società sportiva, “tempo libero”), rilevando potenzialità ed angoli critici, cercando soprattutto di mettere in luce le priorità, i passi compiuti che debbono essere considerati come non più in discussione, almeno nell'immediato (di qualche piccola certezza abbiamo pur bisogno!).

Ora è tempo di riprogettare alcune scelte alla luce di queste verifiche.

C'è uno stile dell'essere Chiesa che ci deve contraddistinguere per essere comunità, anche in questo lavoro: la **CORRESPONSABILITA'**.

Cosa significa nel concreto?

- 1) Consapevolezza del proprio essere Chiesa; SAPERE, CONOSCERE cosa si è e cosa si fa! (Mi/ci deve interessare quello che si muove attorno a me/noi, non soltanto quello che vivo e faccio io/noi)
- 2) CONDIVIDERE le scelte, a partire dalla ragione per cui sono proposte fino al modo con cui vengono concretizzate, anche laddove io/noi non abbiamo in prima persona partecipato alla loro definizione
- 3) FARE IL TIFO per ogni modo di essere Chiesa che viene deciso e attuato, ovvero sentirlo come proprio ... nessuno gioca nella squadra del cuore eppure il vero tifoso descrive la partita dicendo **noi** abbiamo tirato, corso, lottato, ... come se fosse stato lui in campo!!!

Tutto questo sarà testimonianza BELLA, quindi VERA se saremo animati da uno stile di GRATUITA', ovvero se saremo capaci **fare ciò che siamo** e non ciò che comporta il nostro ruolo.

Qualche gruppo di educatori, di persone di buona volontà, ... ha già incominciato a entrare in cantiere e già desidera condividere delle riflessioni e delle decisioni, altri si uniranno a breve, per ascoltare chi ha già incominciato, per incoraggiare chi ancora è titubante

Grazie

Don Bernardo

GUIDATI DALLO SPIRITO

Il nostro cammino di chiesa alla luce degli Atti degli Apostoli

La Pasqua è il centro della nostra fede. Il tempo della quaresima ci ha condotto a celebrarla con frutto attraverso la preghiera e la penitenza, ora il dono della Pasqua deve entrare in profondità nella nostra vita. E' per questo che inizia un tempo liturgico più lungo e idealmente più ricco della stessa quaresima: il **tempo pasquale**. Abbiamo pensato allora di riproporre un momento di riflessione sulla parola di

Dio, nello stesso stile di quelli dell'Avvento, nei primi quattro venerdì dopo Pasqua e uno conclusivo l'ultimo venerdì prima della Pentecoste, alternando le serate tra S. Nicolao e Monlué sempre alle ore 21.00, ecco dunque il programma:

- venerdì 28 aprile: **il martirio di Stefano** (Monlué)
- venerdì 4 maggio: **Filippo e la conversione dell'etiope** (S. Nicolao)
- venerdì 11 maggio: **la conversione di Saulo** (Monlué)
- venerdì 18 maggio: **Pietro e la conversione di Cornelio** (S. Nicolao)
- venerdì 9 giugno: **Veglia di Pentecoste – la discesa dello Spirito sui pagani** (Monlué)

ORARI DELLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme, 16 marzo		SS Messe ore 8-10-11.30-18 Ore 10.15 ritrovo dei ragazzi a Monlué per la benedizione delle palme e processione che si concluderà a S. Nicolao con la celebrazione della S. Messa alle ore 11.30.
Lunedì, 17 marzo		SS Messe ore 9-18.30
	Ore 21	Confessioni per gli adolescenti (presso la Parrocchia B.V.A. di viale Ungheria)
Martedì, 18 marzo	Ore 9	Celebrazione penitenziale comunitaria e confessioni (la S.Messa è sospesa)
	Ore 17	Confessioni ragazzi IV anno di catechismo (1° media)
	Ore 18.30	S.Messa
	Ore 21	Celebrazione penitenziale comunitaria e confessioni
Mercoledì, 19 marzo		SS Messe ore 9-18.30
	Ore 17	Confessioni preadolescenti (2ª e 3ª media)
Giovedì Santo, 20 marzo	Ore 9	Lodi
	Ore 21	S. Messa “nell’ultima Cena del Signore”
Venerdì Santo, 21 marzo	Ore 8	Ufficio delle Letture e Lodi
	Ore 15	Solenne celebrazione della Passione e Morte di Gesù
	Ore 21	Via Crucis interparrocchiale (da S.Galdino a S.Nicolao)
<i>Al termine della Via Crucis sarà possibile partecipare ad un momento di adorazione della Croce secondo lo stile di Taizè (adorazione personale fino alle ore 24.00)</i>		
Sabato Santo, 22 marzo	Ore 8	Ufficio delle Letture e Lodi
	Ore 21	Veglia Pasquale nella Notte Santa
Domenica di Pasqua, 23 marzo		S.S. Messe ore 8-10-11.30-18.
Lunedì dell’Angelo, 24 marzo		S. Messe ore 10-11.30-18.

Nella settimana santa i sacerdoti sono disponibili per il sacramento della riconciliazione:

Lunedì	ore 15.30-18.30	Mercoledì	ore 15.30-18.30	Venerdì	ore 9.30 -12 e 16.30 -19
Martedì	ore 9.30-12 e 15.30-18.30	Giovedì	ore 15.30 - 19	Sabato	ore 9.30- 12 e 15.30 - 19

Nei giorni scorsi ...

ha ricevuto il battesimo

Arianna Gavazzi
Matteo Alberto Ceresa

Per comunicare con la Parrocchia:

don Marco Bove tel. 02 714646
don Augusto Bonora tel. 02 714646
don Bernardo Gallazzi tel. 02 7385395
rev.de Suore tel. 02 70100279

Sito Internet: www.sannicolao.it



sono tornati alla Casa del Padre

Renzo	Picozzi
Ralfo Augusto	Vagni
Luigi	Sartori
Francesco	Ciliberto
Giovanni	Soliman
Angelo	Paredi
Virgilio	Timossi
Piero	Cervi
Ambrogina	Giudici ved. Massarini
Giacomo	Cannizzaro

Ciclo. in proprio